

**IL RETROSCENA**

# Un botta e risposta tra Mussi e Fioroni la scintilla che ha fatto decidere il premier

di **CLAUDIA TERRACINA**

*ROMA — C'è voluto un botta e risposta tra il ministro della Pubblica Istruzione, Beppe Fioroni, della Margherita, e quello della Ricerca, il ds Fabio Mussi, sulla sperimentazione sulle cellule staminali, per far decollare la proposta della commissione sulla bioetica alla fine della due giorni di San Martino in Campo, sposata in pieno da Romano Prodi. I due ministri hanno infatti discusso vivacemente sull'opportunità della decisione che Mussi ha preso a Bruxelles, ritirando la firma dell'Italia alla dichiarazione etica che blocca i finanziamenti per la sperimentazione sulle cellule staminali embrionali. Scelta che ha provocato un mare di polemiche e che ha scatenato il centrodestra, che, dopo aver presentato un'interrogazione alla Camera, alla quale ha risposto il vicepremier Rutelli, ora promette battaglia in Senato.*

*«Ci vuole più cautela e soprattutto più collegialità su certi argomenti», ha ammonito Fioroni. «No, la mia decisione è giusta», ha ribattuto Mussi. Di qui, la scelta di istituire la commissione, che nasce da*

## I due ministri hanno battibeccato sul caso staminali

*un'esigenza squisitamente politica: fare in modo che l'Unione raggiunga una mediazione e parli con una sola voce su temi eticamente sensibili e garantire la tenuta della maggioranza al Senato quando verrà discussa la mozione, firmata da Alfredo Mantovano di An e Gaetano Quagliariello di Forza Italia, contro la decisione del ministro della Ricerca in sede europea. Il timore è che la richiesta di «promuovere anche in Europa*

### I FIGLI DELLA PROVETTA

# 5.400

*I primi dati provvisori, delle tecniche di fecondazione riguardano il 2004*

*il riconoscimento dei diritti del concepito, il divieto di manipolazioni genetiche e il sostegno della ricerca scientifica sulle staminali adulte», che significa, di fatto, l'annullamento dell'iniziativa di Mussi, possa trovare il sostegno di alcuni cattolici dell'Unione.*

*E' stato Prodi ad affidare la commissione sui temi legati alla bioetica a Giuliano Amato, che già al tempo del referendum sulla legge sulla procreazione medicalmente assistita aveva proposto una propria ipotesi di mediazione con il centrodestra per modifiche mirate alla norma. E ora che, come ha fatto il leader ds Fassino, si riparla di modificare la legge 40, la capacità di contemperare le diverse sensibilità, propria del responsabile del Viminale, torna particolarmente utile. Per questo il premier, per troncane ogni polemica, dopo aver raccomandato un confronto con le Camere su questi delicati argomenti, ha detto perentorio: «Allora, Giuliano, a questo pensi tu». Con il risultato di scatenare l'ironia del centrodestra che, come sottolinea Mantovano, dà Mussi per «commissariato dalla sua stessa maggioranza».*